



Bilancio d'Esercizio e Relazione di Missione

2025

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS/APS
Sezione Territoriale Alto Adige

Sede in VIA GARIBALDI 6 - BOLZANO
Codice Fiscale 80015390216

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**31/12/2025****31/12/2024**

B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	22.230	29.640
Totale immobilizzazioni immateriali	22.230	29.640
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	3.370	5.375
Totale immobilizzazioni materiali	3.370	5.375
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	411.690	403.286
Totale immobilizzazioni finanziarie	411.690	403.286
Totale immobilizzazioni (B)	437.290	438.301
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.181	10.147
Totale crediti verso associati e fondatori	4.181	10.147
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.950	42.690
Totale crediti verso enti pubblici	27.950	42.690
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.503	5.078
Totale crediti verso altri	4.503	5.078
Totale crediti	36.634	57.915
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	133.957	91.528
3) danaro e valori in cassa	739	825
Totale disponibilità liquide	134.696	92.353
Totale attivo circolante (C)	171.330	150.268
D) Ratei e risconti attivi (D)	904	1.471
Totale attivo	609.524	590.040

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2025****31/12/2024****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	513.188	505.125
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	15.000	15.000
Totale Patrimonio vincolato	15.000	15.000
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.850	8.064
Totale patrimonio netto (A)	531.038	528.189

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**7.098****4.724****D) Debiti**

1) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo	5	5
Totale debiti verso banche	5	5

4) debiti verso enti della stessa rete associativa

esigibili entro l'esercizio successivo	6.148	5.626
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	6.148	5.626

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	6.045	3.869
Totale debiti verso fornitori	6.045	3.869

9) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	5.631	4.975
Totale debiti tributari	5.631	4.975

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo	8.330	8.996
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.330	8.996

11) debiti verso dipendenti e collaboratori

esigibili entro l'esercizio successivo	22.300	9.999
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	22.300	9.999

12) altri debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	9.192	10.171
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.737	13.473
Totale altri debiti	22.929	23.644

Totale debiti (D)	71.388	57.114
-------------------	--------	--------

E) Ratei e risconti passivi (E)**0****13****Totale passivo****609.524****590.040**

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	389,00	1.533,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	27.858,00	28.120,00
2) Servizi	161.558,00	126.871,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	35.190,00	33.265,00
4) Personale	147.908,00	145.490,00	4) Erogazioni liberali	23.855,00	25.473,00
5) Ammortamenti	10.715,00	10.942,00	5) Proventi del 5 per mille	10.579,00	9.051,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	3.635,00	3.490,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	1.593,00	1.955,00	8) Contributi da enti pubblici	125.748,00	101.200,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	5.250,00	7.999,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	30.387,00	31.179,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	322.163,00	286.791,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	262.502,00	239.777,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-59.661,00	-47.014,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.841,00	2.425,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	4.148,00	4.516,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.841,00	2.425,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	4.148,00	4.516,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	1.307,00	2.091,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	1.008,00	2.388,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	12.411,00	3.983,00
3) Da patrimonio edilizio	6.725,00	6.732,00	3) Da patrimonio edilizio	68.817,00	68.089,00

4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.725,00	6.732,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	82.236,00	74.460,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	75.511,00	67.728,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	331.729,00	295.948,00	Totale proventi e ricavi	348.886,00	318.753,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	17.157,00	22.805,00
			Imposte	14.307,00	14.741,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	2.850,00	8.064,00

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, incaricato per legge e statuto della rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali delle persone con disabilità visiva nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

La Sezione Territoriale UICI Alto Adige, attiva da oltre 70 anni sul territorio provinciale, si è affermata come punto di riferimento per le persone ipovedenti e non vedenti di tutte le età e appartenenti ai tre gruppi linguistici della provincia di Bolzano.

La presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI - ALTO ADIGE chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari ad € 2.850. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionare sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. nonché al principio contabile OTC n. 35.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

MISSIONE PERSEGUITA

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS/APS Sezione Territoriale Alto Adige opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale. La sua missione è la tutela degli interessi morali, di promuovere l'inclusione sociale, culturale e lavorativa delle persone con disabilità visiva, offrendo supporto attraverso attività di consulenza per la richiesta di prestazioni economiche e assistenziali e nell'acquisizione di ausili tiflotecnici.

L'UICI Alto Adige promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime. In particolare favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi di contrasto alla discriminazione basata sulla disabilità; promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico; promuove e attua iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro; attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane più fragili; opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità, fruibilità e accessibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore; promuove, favorisce e organizza le attività sportive di carattere dilettantistico volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Tra le finalità statutarie dell'UICI è ricompreso lo svolgimento delle seguenti categorie di attività di interesse generale previste dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. ii.:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss. mm. ii., e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss. mm. ii.;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss. mm. ii.;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e ss. mm. ii., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- e) radiodiffusione e telediffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e ss. mm. ii.;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- g) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva, anche con disabilità aggiuntive;
- h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- j) promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

L'UICI Alto Adige è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 27/03/2023, al numero 107752, nella sezione APS.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 86 del Cts, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale per l'anno 2025 prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR. A partire dal 01.01.2026 l'Ente applicherà il nuovo regime forfettario previsto dal Codice del Terzo Settore.

SEDI E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, è stata fondata a Genova il 26 ottobre 1920 ed eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789. Ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978 e ha la propria sede nazionale e legale in 00187 Roma, Via Borgognona 38. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS APS è una organizzazione associativa a carattere unitario costituita da una struttura nazionale, da strutture regionali e da strutture territoriali sezionali dotate di specifiche forme di autonomia definite dal presente Statuto e dal Regolamento Generale. La Sezione Territoriale Alto Adige, costituita nel 1949, e come previsto dallo statuto sociale ha la propria sede legale a 39100 Bolzano, Via Garibaldi 6.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 691 mentre il Consiglio Direttivo è composto come segue:

- Presidente: Ines Mair
- Vicepresidente: Monica Bancaro
- Consiglieri: Cristiana Cattoi, Franz Gatscher, Magdalena Hofer, Manuel Ninz e Riccardo Tomasini.
- Organo di controllo monocratico: dott. Thomas Giroto - Revisore legale e Dottore Commercialista

Il Consiglio si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto,

sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

- **Partecipazione alle Assemblee:** Gli associati sono stati coinvolti attivamente attraverso l'assemblea generale annua e diversi incontri. Durante queste assemblee sono stati discussi temi rilevanti per la gestione dell'ente.
- **Volontariato:** Diversi associati hanno contribuito alle attività dell'ente in qualità di volontari occasionali, supportando iniziative di assistenza, sensibilizzazione e raccolta fondi.
- **Commissioni e Gruppi di Lavoro:** Molti associati hanno partecipato attivamente in gruppi di lavoro tematici per sviluppare progetti specifici, migliorare i servizi offerti e proporre nuove iniziative.
- **Eventi e attività:** L'ente ha organizzato eventi, incontri e attività ricreative, ai quali gli associati hanno aderito numerosi, dimostrando un forte interesse per le attività istituzionali.
- **Canali di Comunicazione:** Gli associati sono stati coinvolti anche attraverso strumenti digitali (newsletter, social media, piattaforma online dell'ente), che hanno permesso una partecipazione costante e un aggiornamento continuo sulle attività in corso.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e, laddove compatibili, delle norme del Codice Civile e dei principi contabili nazionali. I criteri di valutazione applicati sono stati definiti in conformità ai principi di prudenza, competenza economica e continuità aziendale.

Principi generali di valutazione:

- Il bilancio è stato predisposto seguendo il principio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente.
- È stato applicato il principio della prudenza, contabilizzando solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto di rischi e perdite di competenza anche se conosciuti successivamente.
- È stato adottato il principio della competenza economica, rilevando proventi e costi nell'esercizio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Criteri specifici per la valutazione delle voci di bilancio:

- Immobilizzazioni immateriali e materiali: iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento è calcolato in base alla vita utile del bene.
- Crediti: valutati al presumibile valore di realizzo, con eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti in base al rischio di inesigibilità.
- Debiti: iscritti al loro valore nominale, senza applicazione di attualizzazioni.
- Ratei e risconti: determinati secondo il principio della competenza temporale.
- Patrimonio netto: le variazioni sono dettagliate per origine, possibilità di utilizzo e vincoli statutari.
- Proventi e oneri figurativi: valorizzati secondo criteri oggettivi per evidenziare il contributo di risorse gratuite (volontariato, donazioni in natura).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

L'Unione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non sono stati effettuati accorpamenti o eliminazioni delle voci di Bilancio rispetto al modello ministeriale.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che la voce residuale "Altre immobilizzazioni" accoglie le spese straordinarie su beni di terzi, le quali sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 22.230.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

L'aliquota di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, risulta essere il 20%.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali in €	Totale immobilizzazioni immateriali in €
Valore di inizio esercizio	29.640	29.640
Variazioni nell'esercizio		
Costo		
Ammortamento dell'esercizio	7.410	7.410
Valore di fine esercizio	-	-
Valore di bilancio	22.230	22.230

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 3.370.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti. L'acquisto di due condizionatori è stato interamente finanziato da un contributo.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Impianti e macchinari in €	Attrezzature in €	Altre immobilizzazioni materiali in €	Totale immobilizzazioni Materiali in €
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.881	431	84.677	92.989
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.881	431	79.302	87.613
Valore di bilancio	-	-	5.375	5.375
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	1.300	1.300
Totale variazioni	-	-	-2.005	-2.005
Valore di fine esercizio				
Costo	7.881	431	85.977	94.288
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.881	431	82.607	90.918
Valore di bilancio	-	-	3.370	3.370

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 25,00

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente bilancio si evidenzia la presenza di titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza. Tali titoli sono stati iscritti al costo di acquisto, in conformità con i principi contabili di riferimento. Nei primi anni successivi all'acquisto, sono stati contabilizzati i proventi derivanti dalle rendite finanziarie di tali titoli. A seguito delle volatilità dei mercati e delle perdite subite alcuni anni fa, si è adottato un criterio prudenziale. Le perdite o i rendimenti degli anni successivi non sono stati contabilizzati, mantenendo il valore al costo storico fino al momento del realizzo. Per i soli depositi in scadenza nel prossimo biennio sono state rilevate le rendite maturate al 31.12.2025. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 411.690.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	403.286
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	411.690

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	10.147	-5.966	4.181	4.181
Crediti verso enti pubblici	42.689	-14.740	27.950	27.950
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.078	-2.075	3.003	4.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	57.914	-21.280	36.634	36.634

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 134.696.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	91.528	42.429	133.957
Danaro e altri valori di cassa	825	-86	739
Totale disponibilità liquide	92.353	42.343	134.696

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.724
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.373
Totale variazioni	2.373
Valore di fine esercizio	7.098

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5	0	5	5	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	5.626	522	6.148	6.148	0
Debiti verso fornitori	3.869	2.176	6.045	6.045	0
Debiti tributari	4.975	656	5.631	5.631	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.996	-666	8.330	8.640	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	9.999	12.301	22.300	22.300	0
Altri debiti	14.345	878	15.223	1.486	13.737
Totale debiti	57.113	14.274	71.388	57.651	13.737

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	22.230	29.640	-7.410
Immobilizzazioni Materiali nette	3.370	5.375	-2.005
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	411.690	403.286	8.404
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	411.690	403.286	8.404
AI) Totale Attivo Immobilizzato	437.290	438.301	-1.011
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	32.131	52.737	-20.706
Crediti diversi entro l'esercizio	4.503	5.078	-575
Altre Attività	904	1.471	-567
Disponibilità Liquide	134.696	92.353	42.343
Liquidità	172.234	151.739	20.495
AC) Totale Attivo Corrente	172.234	151.739	20.495
AT) Totale Attivo	609.524	590.040	19.484
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	513.188	505.124	8.064

Riserve statutarie	15.000	15.000	0
Totale patrimonio vincolato	528.188	520.125	0
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	2.850	8.064	-5.214
PN) Patrimonio Netto	531.038	528.188	2.850
Fondo Trattamento Fine Rapporto	7.098	4.724	2.374
Fondi Accantonati	7.098	4.724	2.374
Debiti Diversi oltre l'esercizio	13.737	13.473	264
Debiti Consolidati	13.737	13.473	264
CP) Capitali Permanenti	551.873	546.386	5.487
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	5	5	0
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	6.148	5.626	522
Debiti Finanziari entro l'esercizio	6.153	5.631	522
Debiti Commerciali entro l'esercizio	6.045	3.869	2.176
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	5.631	4.975	656
Debiti Diversi entro l'esercizio	39.822	29.166	10.656
Altre Passività	0	13	-13
PC) Passivo Corrente	57.651	43.654	13.997
NP) Totale Netto e Passivo	609.524	590.040	19.484

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO

Non sono presenti costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non vi sono crediti di durata superiore ai cinque anni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 904.

Movimenti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.471	-567	904
Totale ratei e risconti attivi	1.471	-567	904

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Polizza automezzo	€ 192
Tutela legale	€ 152
Polizza appartamenti	€ 270
Polizza ufficio e studi	€ 245
Costi per servizi internet	€ 45
Totale	€ 904

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13	-13	0
Totale ratei e risconti passivi	13	-13	0

8)

PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	505.125		513.188
Patrimonio vincolato:			
Riserve statutarie	15.000		15.000
Totale patrimonio vincolato	15.000		15.000
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.064	2.850	2.850
Totale patrimonio netto	528.189	2.850	531.038

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO, NATURA E DURATA DEI VINCOLI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente: B, C	513.189
Patrimonio vincolato: B, C	15.000
Patrimonio libero: A	
Totale	528.189
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non vi sono impegni di spesa di tale natura.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non vi sono debiti di tale natura.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:			
da attività di interesse generale (A)	239.777	262.502	22.725
da attività di raccolta fondi (C)	4.516	4.148	-368
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	74.460	82.236	7.776
Totale ricavi, rendite e proventi	318.753	348.886	30.133

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:			
da attività di interesse generale (A)	286.791	322.162	35.371
da attività di raccolta fondi (C)	2.425	2.841	416
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	6.732	6.725	-7
Totale costi e oneri	295.948	331.729	35.781

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo e di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali da parte di persone fisiche e aziende. Tali contributi sono stati destinati principalmente al sostenimento delle attività dell'Unione. Le erogazioni liberali ricevute sono state di natura monetaria. Le donazioni sono state registrate in conformità con le normative fiscali e il regime di trasparenza previsto per le organizzazioni non profit, nel pieno rispetto delle finalità dell'Ente.

Nella tabella seguente invece vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Sono presenti al 31/12/2025 n. 4 dipendenti:

- 1 segretaria amministrativa a tempo parziale e indeterminato: assunta in data 28/10/2002 - inquadrata al II livello retributivo del CCNL del terziario - 37 ore settimanali;

- 1 segretaria a tempo parziale e indeterminato: assunta in data 25/11/2002 – inquadrata al II livello retributivo del CCNL del terziario – 37,5 ore settimanali – dal 18/08/2025 al 17/08/2026 in congedo di maternità;

- 1 segretaria a tempo parziale e indeterminato: assunta in data 01/10/2022 – inquadrata al IV livello retributivo del CCNL del terziario – 35 ore settimanali;

- n. 1 segretaria a tempo pieno e determinato: assunta in data 15/10/2025 – inquadrata al IV livello retributivo del CCNL del terziario – 40 ore settimanali – in sostituzione della segretaria in maternità.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Volontari	Numero
Volontari non occasionali	7
Altro	-
Totale	7

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Compensi	Valore
Amministratori	€ 9.305
Sindaci	-
Organo di Controllo	€ 4.060
Totale	€ 13.365

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'Unione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate con parti correlate sono tutte state realizzate a condizioni di mercato.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea la destinazione dell'intero avanzo di esercizio pari ad € 2.850,24 per il perseguimento delle attività istituzionali a favore dei soci e previste dallo Statuto.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Alto Adige ha proseguito anche nel 2025 il proprio impegno a favore delle persone con disabilità visiva, consolidando le attività istituzionali e promuovendo nuove iniziative di inclusione sociale.

Dal punto di vista gestionale, l'ente ha mantenuto un equilibrio finanziario positivo, garantendo la continuità operativa e l'efficienza nell'erogazione dei servizi. Le principali aree di intervento dell'anno hanno riguardato:

- Sostegno e consulenza ai soci, attraverso servizi di assistenza e orientamento.
- Attività ricreative e sociali, organizzate per migliorare il benessere e la partecipazione attiva dei soci.
- Gestione finanziaria oculata, che ha consentito di ottimizzare le risorse e garantire il reinvestimento di fondi per il miglioramento dei servizi.

L'Ente ha inoltre rafforzato la propria presenza sul territorio, collaborando con istituzioni e associazioni locali per ampliare le opportunità offerte ai propri associati.

Le prospettive per il prossimo esercizio prevedono il consolidamento delle attività esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative per rispondere sempre meglio alle esigenze della comunità.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'Ente prevede un'evoluzione positiva della propria gestione economica, sostenuta da una costante attenzione alla pianificazione delle risorse e alla sostenibilità delle attività. In particolare, si prevede un consolidamento delle principali fonti di finanziamento, tra cui le erogazioni liberali, i contributi pubblici e privati, nonché il supporto da parte di enti e fondazioni.

Le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si basano su una gestione accorta dei costi, in particolare attraverso:

1. **Ottimizzazione delle risorse:** Si prevede di continuare a gestire le risorse in modo efficiente, mirando a ridurre gli sprechi e a massimizzare l'impatto sociale delle attività. L'ente monitorerà costantemente le spese, cercando di mantenere i costi operativi sotto controllo.
2. **Diversificazione delle fonti di reddito:** L'Ente intende potenziare la propria capacità di finanziamento, diversificando le fonti di reddito attraverso iniziative di raccolta fondi.

3. **Sostenibilità delle attività:** L'Ente si impegna a mantenere un equilibrio tra le spese correnti e gli investimenti in progetti di lungo periodo, garantendo la sostenibilità delle attività anche in caso di fluttuazioni nelle donazioni e nei finanziamenti pubblici.
 4. **Controllo e pianificazione fiscale:** Verranno adottate politiche fiscali appropriate per ottimizzare i benefici fiscali derivanti dalle agevolazioni per il settore non profit e garantire la conformità alle normative vigenti.
- L'Ente continuerà a monitorare costantemente l'andamento economico-finanziario, aggiornando le previsioni e adottando misure correttive in caso di necessità, per assicurare che gli equilibri economici e finanziari siano mantenuti anche in un contesto di incertezze economiche e di possibili cambiamenti normativi.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Unione Ciechi Alto Adige persegue le proprie finalità statutarie attraverso una serie di attività mirate a migliorare la qualità della vita delle persone non vedenti e ipovedenti, favorendo la loro integrazione sociale e l'autonomia. Le attività di interesse generale si concretizzano in azioni che abbracciano diverse aree, come l'assistenza, l'inclusione lavorativa, l'educazione, la mobilità, il supporto psicologico e la sensibilizzazione sociale.

Le principali modalità di intervento includono:

1. **Assistenza e consulenza:** Fornire un supporto concreto alle persone con disabilità visiva per la gestione delle pratiche burocratiche, l'accesso ai diritti e alle agevolazioni fiscali, oltre ad assistenza per l'acquisizione di ausili tecnologici e strumenti necessari alla vita quotidiana.
2. **Istruzione e formazione:** Promuovere percorsi formativi per l'inclusione scolastica e lavorativa delle persone non vedenti, attraverso corsi di aggiornamento, attività di sensibilizzazione nelle scuole e programmi di orientamento al lavoro.
3. **Mobilità e abbattimento delle barriere:** In collaborazione con le autorità competenti, l'associazione lavora per favorire l'accessibilità dei mezzi di trasporto e degli spazi pubblici, garantendo un maggiore grado di autonomia per le persone non vedenti e ipovedenti. È inoltre attivo un servizio di accompagnamento e formazione per l'uso del cane guida.
4. **Attività sociali e di tempo libero:** L'organizzazione di eventi, gite, soggiorni e altre attività di socializzazione è fondamentale per stimolare l'inclusione e il benessere psicologico dei soci, abbattendo l'isolamento e promuovendo momenti di condivisione.
5. **Rappresentanza e sensibilizzazione:** L'associazione si impegna attivamente per difendere i diritti delle persone con disabilità visiva, attraverso azioni di sostegno a livello locale, regionale e nazionale, e la promozione di una cultura inclusiva nelle istituzioni e nella società civile.

Le modalità sopra descritte sono parte integrante della missione dell'Unione Ciechi Alto Adige e si realizzano grazie a un continuo impegno volto a garantire pari opportunità e il pieno rispetto dei diritti delle persone non vedenti e ipovedenti, promuovendo una società più equa e inclusiva.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Per l'anno 2025 non vengono esposti costi e proventi figurativi.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nel contesto dell'Ente, la differenza retributiva tra i lavoratori è determinata da fattori come il livello di inquadramento, l'anzianità di servizio e le ore settimanali lavorative. L'ente applica il CCNL di riferimento per definire le retribuzioni, garantendo equità e conformità alle normative di settore. La differenza retributiva non supera il rapporto di 1 a 8.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Sezione Territoriale UICI Alto Adige a dicembre 2025, ha posto in essere l'iniziativa denominata "Confezioni Locker a sostegno dell'Unione", la quale è terminata a dicembre 2025 per esaurimento scorte. La raccolta fondi ha coinvolto i volontari del Consiglio Sezionale nonché i collaboratori dell'ufficio sezionale, impegnati nella distribuzione delle confezioni della ditta Locker. Al 31.12.2025 sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 4.148. I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano ad € 2.841 e sono riferiti esclusivamente all'acquisto delle confezioni Locker. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 1.307 e verranno impiegati per il perseguimento delle finalità istituzionali.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	4.148
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- corrispettivi	
- altri proventi	
Totale a)	
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	2.841
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta fondi (a- b)	1.307

25)

ULTERIORI INFORMAZIONI

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di

scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

26)

PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LA PRESIDENTE
- Ines Mair -

Bolzano, il 13.03.2026